

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5^a)

VENERDÌ 3 LUGLIO 1970

Presidenza del Presidente
MARTINELLI

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Borghi e per il tesoro Schietroma.

La seduta ha inizio alle ore 9,50.

IN SEDE REFERENTE

« **Interventi per la riconversione e ristrutturazione di imprese industriali** » (1120).
(Rinvio dell'esame).

Il relatore Formica annuncia che la Commissione industria ha espresso, nella seduta dell'altro ieri, parere favorevole con osservazioni sul disegno di legge; risulta invece, che su un altro piano obiezioni sono state sollevate dalla Commissione esecutiva delle Comunità europee, in quanto il provvedimento violerebbe le norme del trattato di Roma sulla concorrenza. Poichè risulta anche che, in sede comunitaria, è stata avviata una procedura per giungere ad un

accordo sul provvedimento medesimo, egli chiede al Governo se non sia il caso di rinviare brevemente l'esame, almeno al fine di consentire che le obiezioni comunitarie si precisino.

Il presidente Martinelli, concordando con le conclusioni del relatore, informa che, a quel che sembra, le obiezioni comunitarie riguardano l'estensione del provvedimento a tutto il territorio nazionale, mentre non vi sarebbero difficoltà per quanto riguarda la sua applicazione al Mezzogiorno.

Il senatore Genco, collegandosi a questa affermazione, suggerisce che il provvedimento prosegua il suo *iter*; eventualmente si potrebbe disporre una limitazione dell'applicazione al solo Mezzogiorno, la cui situazione industriale è nel momento attuale assai delicata. Alla richiesta si associa il senatore Stefanelli, mentre il Presidente propone un breve rinvio al fine di consentire al Governo di acquisire informazioni sui problemi sorti in sede comunitaria.

Il sottosegretario Schietroma fornisce assicurazioni in proposito, mentre il senatore Zugno chiede che l'indagine del Governo sia quanto più possibile rapida. L'esame del disegno di legge è quindi rinviato ad altra seduta.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Assegnazione al Mediocredito centrale di somme per la concessione di contributi sugli interessi per operazioni ordinarie** » (1091).

(Discussione e approvazione).

Dopo che il presidente Martinelli ha comunicato che la Presidenza del Senato ha deciso di assegnare il provvedimento in sede deliberante, la Commissione approva gli articoli 1 e 2 e il disegno di legge nel suo complesso, considerando acquisita la discussione già svolta in sede referente.

« **Provvedimenti in materia di diritti dovuti all'Ente nazionale per la protezione degli animali** » (326).

(Discussione e rinvio).

Riferisce il senatore Formica. Egli dichiara che la finalità del disegno di legge è di forfetizzare il contributo dello Stato all'Ente per la protezione degli animali, contributo che sinora è commisurato alle concessioni di licenze di caccia e di pesca. Il motivo per cui viene richiesta la forfetizzazione — prosegue l'oratore — è da ricercarsi nel fatto che, in seguito ad errori collegati con l'introduzione della meccanizzazione dei servizi del Ministero delle finanze, il contributo all'Ente si era sensibilmente ridotto; peraltro, successivamente, una volta corretti gli errori, il contributo all'Ente è asceso ad un importo superiore a quello forfettario previsto dal provvedimento, il quale, essendo stato ispirato alla finalità di favorire l'Ente finisce pertanto per divenire sostanzialmente inutile. In conseguenza di ciò, il relatore conclude chiedendo al Governo di voler ritirare il provvedimento.

Il sottosegretario Borghi dichiara che assumerà ulteriori informazioni e si riserva di promuovere la procedura richiesta dal senatore Formica.

PER L'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE CONCERNENTI LE GESTIONI FUORI BILANCIO E DEL DISEGNO DI LEGGE N. 266

Il senatore Belotti chiede che nella prossima settimana venga convocata la Sottocommissione per l'esame dei disegni di leg-

ge concernenti le gestioni fuori bilancio. Il Presidente fornisce assicurazioni in proposito.

Il senatore Ricci sollecita quindi la discussione del disegno di legge n. 266 « Passaggio al demanio dello Stato dell'ex aeroporto « Olivola » in Benevento e sua destinazione a sede dell'Aeroclub », vivamente atteso in sede locale.

Il senatore Zugno, relatore sul provvedimento, dopo aver ricordato che la Sottocommissione incaricata dell'esame dei disegni di legge riguardanti il demanio si è favorevolmente pronunciata su quello sollecitato dal senatore Ricci, annuncia che il Ministero delle finanze ritiene che la finalità perseguita dal disegno di legge possa essere conseguita anche in via amministrativa. In ogni caso — egli prosegue — la Commissione risolverà quanto prima la questione.

La seduta termina alle ore 10,30.

ISTRUZIONE (6^a)

VENERDÌ 3 LUGLIO 1970

Presidenza del Presidente
RUSSO
indi del Vice Presidente
PIOVANO

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Romita.

La seduta ha inizio alle ore 9,50.

IN SEDE REFERENTE

- « **Riforma dell'ordinamento universitario** » (612);
- « **Modifica dell'ordinamento universitario** » (30), di iniziativa dei senatori Nencioni ed altri;
- « **Nuovo ordinamento dell'Università** », (394), d'iniziativa dei senatori Germanò ed altri;
- « **Provvedimenti per l'Università** » (408), d'iniziativa dei senatori Gronchi ed altri;
- « **Riforma dell'Università** » (707), d'iniziativa dei senatori Sotgiu ed altri;
- « **Assunzione nel ruolo dei professori aggregati e stabilizzazione dell'incarico di alcune categorie** »

di incaricati liberi docenti » (229), d'iniziativa dei senatori Baldini e De Zan;

« **Nuove provvidenze per i tecnici laureati delle Università** » (236), d'iniziativa del senatore Formica;

« **Esercizio dei diritti democratici degli studenti nella scuola** » (81), d'iniziativa dei senatori Romano ed altri.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri: si affronta il problema della prima applicazione delle nuove norme relative ai corsi di laurea ed al conferimento dei relativi titoli.

Il senatore Codignola illustra una propria proposta che prevede la competenza della Commissione di verifica e coordinamento (di cui all'articolo 6 già approvato) a confermare la validità dei corsi di laurea e di diploma esistenti all'atto di entrata in vigore della riforma e a indicare inoltre i nuovi corsi di laurea e di diploma da istituire (ai quali provvederà poi un decreto del Presidente della Repubblica in seguito a proposta del Ministro della pubblica istruzione). Tale normativa, spiega l'oratore, è destinata a valere nel periodo immediatamente successivo all'entrata in vigore della legge: successivamente i tipi di laurea ed il numero degli anni di corso necessari al conseguimento del titolo saranno stabiliti per legge, come previsto dall'articolo 8 del testo preparato dalla Commissione.

Il relatore Bertola si dice in linea di massima favorevole.

Prende quindi la parola il senatore Piovano. Prima di entrare nel merito, egli desidera nuovamente sottolineare la contraddizione, già rilevata ieri nel corso del dibattito sulle proposte del Ministro, nella quale secondo i senatori comunisti incorrono coloro che da una parte sollecitano la conclusione dell'esame della riforma universitaria e dall'altra rallentano il dibattito in corso in Assemblea sul disegno di legge concernente la disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio. Passa ad esaminare quindi l'emendamento proposto dal senatore Codignola: l'oratore ritiene che una decisione così importante quale quella della fissazione dei corsi di laurea non possa essere

demandata dal Parlamento ad altri organi; il senatore Piovano si dichiara altresì contrario all'accenno ai corsi di diploma, richiamando sul punto l'impostazione più volte ribadita del Gruppo comunista.

Il senatore Cassano ritiene invece, dal canto suo, che alcune situazioni siano già mature per una decisione: egli fa l'esempio dei corsi di laurea da istituire per l'odontoiatria.

Dopo un breve intervento del presidente Russo, il quale si dichiara in via di principio non favorevole a demandare ad altri organi l'assorbimento dei compiti che sono propri del Parlamento, prende la parola il sottosegretario Romita; questi, pur apprezzando le ragioni di urgenza sottolineate dal senatore Cassano, osserva che con l'approvazione dell'emendamento del senatore Codignola verrebbe affidato ad un organo di natura transitoria il compito di fissare in via definitiva numero e tipi dei corsi di laurea.

Dopo brevi interventi dei senatori Spigaroli, Bertola, Zaccari e Maria Lisa Cinciari Rodano, replica il senatore Codignola per prospettare una soluzione che contempra la approvazione — contestualmente al disegno di legge sulla riforma universitaria — anche delle tabelle dei corsi di laurea e di diploma oggi in vigore ed inoltre il conferimento alla ricordata Commissione di verifica e coordinamento della competenza a proporre al Ministro della pubblica istruzione, per un successivo provvedimento legislativo (qualora ciò si renda necessario) la soppressione dei corsi di laurea esistenti e la istituzione di nuovi corsi di laurea.

In relazione a tale proposta, quindi, la senatrice Maria Lisa Cinciari Rodano suggerisce che venga fissato un termine brevissimo per l'esercizio, da parte della citata Commissione, del potere predetto.

Seguono altri interventi dei senatori Codignola, Spigaroli, Cassano, del relatore Bertola e del sottosegretario Romita; infine la Commissione accoglie la norma in questione.

Essa dispone che, nella prima applicazione della legge, resta confermato lo elenco delle lauree e dei diplomi previsti dall'ordinamento vigente: entro quattro mesi dalla sua nomina la ricordata Commis-

sione di verifica e coordinamento proporrà al Ministro della pubblica istruzione, per un successivo provvedimento legislativo, la soppressione dei corsi di laurea esistenti e l'istituzione di nuovi corsi di laurea.

Ai fini del conferimento dei titoli previsti nell'elenco anzidetto, le Università istituiranno corsi di laurea e di diploma, con deliberazione del Consiglio di ateneo approvata dal CNU, previo accertamento della funzionalità dei Dipartimenti necessari.

Il senatore Codignola fa quindi presente la necessità di provvedere immediatamente, almeno in via di principio, ad istituire il corso di laurea in educazione fisica, al quale il disegno di legge n. 612 riserva una apposita disposizione.

L'oratore si pronuncia poi anche per l'inserimento di una norma che sancisca la introduzione, nell'ordinamento degli studi superiori, di un corso di laurea in materie artistiche. Tale ultimo orientamento, in particolare, è condiviso dai senatori Antonicelli e Papa; mentre, in via generale, pur dicendosi non contrari alla previsione di tali nuovi corsi di studi, i senatori Spigaroli, il presidente Russo, oltrechè il relatore Bertola ed il rappresentante del Governo, ritengono non opportuno, nella sede della riforma generale, aprire un capitolo concernente aspetti specifici come quelli considerati.

Dopo ampio dibattito, il senatore Codignola non insiste nella seconda parte della propria proposta (si riserva di tornare su di essa nell'ulteriore corso della discussione, ovvero in altra sede) e la Commissione accoglie una norma la quale dispone l'istituzione della laurea in educazione fisica e prevede che le modalità di attuazione dei corsi relativi saranno proposte, al Ministro della pubblica istruzione, dal CNU.

Il relatore Bertola propone quindi di deliberare sull'emendamento (presentato dal senatore Carraro nella precedente seduta) relativo ai corsi di specializzazione e di aggiornamento professionale che si svolgono nell'ambito dell'Università e ai relativi diplomi.

Il senatore Piovano ribadisce l'orientamento del Gruppo comunista, contrario all'inse-

rimento nell'Università di settori che si occupino esclusivamente della preparazione professionale degli studenti e non svolgano anche attività di studio e di ricerca, mentre il senatore Spigaroli ritiene che le attività di specializzazione e di aggiornamento professionale potrebbero più organicamente essere svolte da apposite scuole secondarie.

In senso favorevole all'emendamento del senatore Carraro si pronuncia invece il senatore Codignola; questi sottolinea il numero non indifferente dei corsi di specializzazione curati dalle Università, dei quali il nuovo ordinamento deve precisare la natura stabilendo anche il valore giuridico dei titoli da essi rilasciati. L'oratore si dice anche convinto dell'opportunità che tali corsi continuino ad essere svolti nell'ambito dell'Università, secondo i metodi di ricerca e di insegnamento propri degli studi superiori.

La Commissione, con il voto contrario del Gruppo comunista, decide quindi di accogliere la norma in questione, ai sensi della quale i Dipartimenti saranno abilitati a rilasciare diplomi per i corsi di specializzazione e di aggiornamento professionale da essi organizzati. Viene altresì deciso di coordinare con il testo dell'articolo 3 così emendato le disposizioni dell'articolo 8 del testo della Commissione.

Il relatore Bertola propone poi di prendere in esame l'emendamento presentato dal senatore Baldini, concernente l'istituzione di servizi universitari di orientamento professionale.

Sul punto, il senatore Codignola ricorda che un problema analogo è trattato dall'articolo 12 del disegno di legge n. 612, relativo ai corsi di orientamento professionale e di formazione didattica, sul quale la Commissione a suo tempo si era riservata di decidere. L'oratore dichiara di ritenere suscettibili di reciproca integrazione le due formulazioni; esprime peraltro l'avviso che l'orientamento professionale debba intervenire solo dopo l'ultimazione degli studi universitari.

Della stessa opinione si dichiara il senatore De Zan, il quale ritiene che al servizio universitario previsto dall'emendamento del senatore Baldini possa porsi se mai lo scopo di facilitare a giovani laureati l'inserimento

nelle attività produttive. Il senatore Bertola, di concorde avviso, propone allora di discutere l'emendamento del senatore Baldini, opportunamente modificato, quando si prenderà in esame la disposizione relativa alle opere universitarie.

La Commissione decide quindi di accogliere l'articolo 12 del disegno di legge n. 612, nella sua prima parte, integrato da un emendamento presentato dal senatore Codignola che prevede la competenza del Consiglio nazionale universitario a stabilire le norme atte a garantire le eventuali integrazioni culturali delle quali i corsi di orientamento professionale e di formazione didattica previste dal detto articolo 12 abbiano bisogno.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 12,25.

ERRATA CORRIGE

Nelle « Sedute delle Commissioni » del 2 luglio 1970 (seduta della 6ª Commissione: Istruzione), a pag. 19, prima colonna, penultima riga, anzichè: « è condivisa dalla senatrice Ariella Farneti », si legga: « è condivisa dalle senatrici Ariella Farneti e Maria Lisa Cinciari Rodano »; e nella seconda colonna, tredicesima riga, anzichè: « senatore Bertola: essi pongono in rilievo », si legga: « senatore Bertola: quest'ultimo pone in rilievo ».

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 19,30*